

PROGETTO PER UNA *CITIZEN SCIENCE*

FRANCESCA MANENTI

*Responsabile della Sezione Astronomica e Planetario
Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno*

La Sezione Astronomica del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, insieme alle associazioni livornesi di vocazione astronomica quali la SAIt (Società Astronomica Italiana, sezione di Livorno) e l'ALSA (Associazione Livornese Scienze Astronomiche), che collaborano ormai da anni con il Museo, hanno affermato il loro impegno sul fronte della lotta all'inquinamento luminoso dal 26 marzo 2011, giorno in cui, presso il Museo, si è svolto il primo convegno sul tema a Livorno, dal titolo *Inquinamento Luminoso: salute, risparmio e sicurezza*.

Dal 26 marzo si sono susseguite tutta una serie di iniziative che hanno coinvolto cittadini e scuole per sensibilizzare il pubblico su questo tema, sulle sue possibili implicazioni, sull'importanza di una ricerca nel territorio in merito all'illuminazione e al suo spreco e per veicolare così la possibilità di una *Citizen Science* attiva, a cui chiunque, volenteroso, può partecipare per il suo bene personale e per il bene della comunità e dell'ambiente in cui viviamo.

L'inquinamento luminoso, come ha ben sottolineato Roberto Buonanno – docente presso l'Università di Tor Vergata (Roma) e attuale Presidente della Società Astronomica Italiana – in un suo intervento a un analogo convegno a Roma, «è un fenomeno reversibile»: una peculiarità che molti, per non dire tutti, gli altri inquinamenti non hanno.

La giornata dell'8 novembre, rivolta a un pubblico di esperti – astronomi, astrofili, responsabili di categoria (illuminotecnici, ingegneri, aziende, enti) – ha voluto essere un'altra tappa fondamentale nel percorso intrapreso, che ha visto riuniti attorno a un unico tavolo i vari *stake holders* a livello toscano, e nella quale sono state poste le basi per una rete regionale di monitoraggio e tutela contro l'inquinamento luminoso.